







LA VISION Hub dell'Open Innovation

Zagarolo



da Borgo Rinascimentale a Hub dell'Innovazione del Lazio

Fare di Zagarolo un Centro di attrazione internazionale basato sull'Open Innovation, creando opportunità e convenienze per far sì che il patrimonio dei beni storico-artistici-architettonici dell'area, nonché tutti i poli e le iniziative culturali del luogo (mostre, festival, sagre...) e le attività dell'indotto ad essi collegati (turismo, ospitalità alberghiera anche nella forma di ospitalità diffusa, commercio, mobilità sostenibile, attività ricreative green...), uniti ad elementi esogeni apportati dall'innovazione aperta, vadano a costituire un "sistema produttivo" multisettoriale ed integrato, motore dell'upgrade economico del territorio.







OPEN INNOVATION

Generazione dell Hub dell'innovazione aperta a partire dalla valorizzazione degli elementi del patrimonio culturale attraverso l'apporto di elementi esogeni

CITIZEN PARTICIPATION

Coinvolgimento dell'intera Comunità - Mass collaboration

SOCIAL INNOVATION

Piattaforma per scambio di opportunità che nasce con respiro internazionale

Trasformare gli spazi di eccellenza storicoculturale in luoghi di produzione dell'innovazione aperta, che si inseriscano nel contesto socio-economico locale come elementi catalizzatori di nuove energie e processi di sviluppo di nuove idee e politiche.

Luoghi come contenitori di progettualità e innovazione dal basso, intercettando reti attive di relazioni di respiro internazionale e generando una cultura per l'apertura e la collaborazione trasversali.











Pensato come una piattaforma di incrocio tra domanda e offerta di innovazione, Lazio Open Innovation Centre si propone di diventare un punto di intersezione tra realtà diverse, in cui sviluppare un linguaggio comune tra talenti e innovatori, cittadini e istituzioni, pubblico e privato, startup e imprese consolidate, con la finalità di aumentare il potenziale d'innovazione sociale e tecnologica del territorio e l'attrazione di intelligenze nonché di investimenti nazionali ed internazionali nell'area.

Lazio Open Innovation Centre è uno **spazio formativo e di co-progettazione**, dove generazione, esplorazione, sperimentazione di idee, servizi, prodotti, modelli di business e tecnologie, sono importanti quanto le **nuove forme di collaborazione** e le **relazioni sociali** che producono.

E' un **luogo di innovazione aperta** in cui tutti gli attori del territorio, cittadinanza compresa, possono confrontarsi sulle **sfide** di lungo periodo, conoscere, condividere e adottare buone pratiche, generando così nuove **soluzioni** condivise e nuove forme di apprendimento in grado di generare un **upgrade economico-sociale del territorio**.











Zagarolo, Palazzo Rospiglio turismozagarolo.it

Il sistema generato da Lazio Open Innovation Centre deve funzionare da **volano** per lo **sviluppo socio-economico** del **territorio**, a vantaggio sia dei residenti che degli ospiti.

Il sistema deve essere indirizzato alla creazione di un'atmosfera creativa in grado di autopromuovere iniziative anche dal basso e deve quindi prevedere un elevato livello di inclusione e di coesione sociale.

Il sistema generato dal Lazio Open Innovation Centre, è per Zagarolo un **Patto di comunità** incentrato sull'Open Innovation portatore di vantaggi economici individuali, collettivi e territoriali.









Combinazione

di saperi e apporti diversi per l'upgrade economico-sociale del territorio





Coinvolgimento

del territorio su temi di frontiera legati al mondo dell'innovazione sociale

- Creare una piattaforma di Open Innovation fisica e logica un ponte di collegamento tra ecosistemi per l'innovazione a livello internazionale.
- Creare un Centro d'eccellenza per trasformare idee, ricerca e tecnologia in valore condiviso per il territorio e i suoi attori economici e sociali.
- Mettere in atto un networking che includa agenti esterni come università, startup, istituti pubblici e privati, creando un flusso mobile di informazione e scambio di opportunità.
- Costruire una comunità per l'innovazione, favorendo l'incontro tra idee e tecnologie, tra talenti, imprenditori e investitori, tra start up e business partner.
- Generare idee e soluzioni innovative, applicando approcci multidisciplinari, che sappiano favorire lo scambio e la contaminazione di saperi sociali, economici, tecnologici
- Accelerare lo sviluppo di idee in progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili, aumentando conoscenza e formando competenze.







Schema di inquadramento



Zagarolo

crocevia strategico nel territorio delle province di Roma e tra le province del Lazio







Il comune di Zagarolo



17.786 abitanti (Dati ISTAT al 30/06/2015)



(Fonti: wikipedia; www.zagarolo.rm.gov.it; www.provincia.roma.it

Comune della Città metropolitana di Roma Capitale, **Zagarolo** si trova a 310 metri sul livello del mare, lungo una **collina tufacea**, estrema propaggine meridionale dei monti Prenestini.

La città, posta a **36 chilometri da Roma**, è fiancheggiata da due valloni e circondata da boschi che la fanno sembrare immersa in un **mare di verde** e il suo **aspetto paesaggistico è di rara bellezza**.

Il centro storico è di **origine medioevale** e la sua **urbanistica**, che risale al **XVI secolo**, è di una regolarità tale che non trova facile riscontro nelle cittadine dell'epoca.

Dista circa 30km dall'aeroporto di Ciampino.

Ha una stazione omonima, situata sulla linea ferroviaria **Roma-Caserta via Cassino**, servita dalla FR6 (Ferrovia Regionale), ove esplica servizio anche per i comuni limitrofi (Gallicano nel Lazio, Monte Compatri, Palestrina, San Cesareo).

Fra i personaggi celebri legati a Zagarolo, vi è il **Cardinale Marcantonio Colonna**, morto a Zagarolo nel 1597.

Fa parte dei comuni fondatori dell'associazione "Città del Vino" e della "Strada dei Vini dei Castelli Romani".







Il patrimonio culturale



(Fonti: wikipedia; www.zagarolo.rm.gov.it; www.provincia.roma.it

Zagarolo vanta numerose opere di **architettura religiosa e civile**, tutte di elevata **eccellenza culturale**.

Fra le eccellenze artistiche e architettoniche, predomina il **Palazzo Rospigliosi**, edificio cinquecentesco, legato ad una delle famiglie nobiliari più celebri della **Roma rinascimentale e baracca**: i **Colonna**.

Il palazzo si sviluppa su **due piani** e lungo **due ali parallele** a ferro di cavallo con un'apertura sulla piazza centrale che introduce al cortile monumentale d'ingresso.

Trasformato da fortezza medievale a **palazzo signorile** da Pompeo Colonna al ritorno dalla vittoria sui Turchi a Lepanto, lo stabile si staglia con le sue **dimensioni monumentali** lungo il corso principale della cittadina, all'interno del **centro storico**.

Ha conosciuto il suo massimo fulgore con i Colonna, a cui hanno fatto seguito i **Pallavicini** e poi i **Rospigliosi Pallavicini**, a partire dalla seconda metà del **XVI secolo**.

Nel maggio del 1606 trovò rifugio nel palazzo il pittore Michelangelo Merisi detto il **Caravaggio**, in fuga verso Napoli, che durante la sua permanenza dipinse per il Duca Marzio Colonna una *Cena in Emmaus* ed una *Maddalena in Estasi*.







Il patrimonio culturale



Alla fine degli anni Settanta del Novecento il Palazzo venne definitivamente acquistato dal Comune di Zagarolo e furono avviati i primi lavori di restauro che attraverso diverse fasi si sono protratti sino ai giorni nostri per essere ultimati nel 2010.

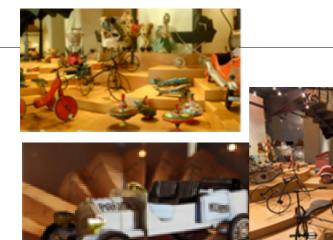
L'ala a sinistra del piano terra occupa gli uffici amministrativi della Istituzione Palazzo Rospigliosi, che ne gestisce le attività.

Il primo piano accoglie il Museo del Giocattolo, che del genere è tra i più ricchi e forniti del panorama nazionale.

Museo del giocattolo

Il museo del giocattolo si trova a Zagarolo per volere del Consiglio comunale che nel1998 ne ha deliberato l'istituzione con sede nell'ala est del palazzo Rospigliosi. Il museo offre una **ricostruzione sociale del gioco e del giocattolo** attraverso una serie di sezioni che attraversano le varie epoche del XX secolo fino ai nostri giorni.

(Fonti: wikipedia; www.zagarolo.rm.gov.it; www.provincia.roma.it)









LA TRASFORMAZIONE







Modello di open innovation adattabile ai Territori

Sfruttare l'alto potenziale del ruolo della cultura e dell'innovazione aperta come motori del cambiamento verso il modello delle "città creative", che siano in grado di trovare nuovi significati e connessioni tra produzione e consumo, facendo emergere nuove filiere di valore e nuove economie locali.

Valorizzazione del patrimonio locale con l'apporto di elementi esogeni







LA TRASFORMAZIONE

I fattori abilitanti









Il territorio deve immaginarsi e organizzarsi come hub della **social innovation**.

Il **territorio** stesso si trasforma in "**startup**" al fine di **valorizzare** i propri **asset ambientali** e **umani**

Per poter avviare e gestire la trasformazione bisogna attrezzare e allestire luoghi per:

- ospitare e coltivare startup e gli altri attori dell'innovazione
- organizzare la "collaborazione" intergenerazionale e interdisciplinare (modello Contamination Lab)
- organizzare la "intelligenza collettiva" e il "crowdsourcing"
- organizzare il **trasferimento di conoscenze**, tecnologie buone pratiche tra Organismi di Ricerca, Grandi Imprese, PMI e startup
- accogliere i talenti in ambienti stimolanti e creativi (coworking/smartworking)







GLI ESEMPI DALL'EUROPA

Smart wellness

HIGH TECH CAMPUS EINDHOVEN

www.hightechcampus.con

Acceleratore di innovazione ed hub di social innovation, segnalato da Forbes in particolare per il suo Open Collaboration Ecosystem, di cui sono parte integrante le social facilities (spazi conferenza distinti in "Private area", "VIP Area" e "Networking drinks") ed il wellness center con attività destinate al fitness.







Individuato al top degli hubs for European innovation da uno studio Commissione Europea (Rapporto 2014 del Joint Research Centre "Mapping the European ICT Poles of Excellence: The Atlas of ICT Activity in Europe," incentrato sull'analisi di performance basate sull'interconnessione di tecnologie ICT, internazionalizzazione ed innovation networking).



Tallin, città degli sviluppatori di Skype e sito UNESCO, è definita da Forbes una delle most intelligent cities of Europe, la cui legislazione riconosce l'accesso ad internet un diritto umano fondamentale.

Vanta la presenza del Tallinn Science Park Tehnopol (versione in scala ridotta della London Tech City,) che vede la presenza di 200 imprese ed include nel suo programma di accelerazione «Gamefounders» incentrato sulla games industry e «Startup Wiseguys», programma B2B per startup innovative con mentor ed esperti di fama internazionale.

Al suo interno risiedono la Tallinn University of Technology e l'IT College che attraggono studenti e docenti da tutto il mondo e che animano l'economia del posto con numerose iniziative social e l'offerta di alloggi "On-Campus" e "Off-Campus".









LAZIO OPEN INNOVATION CENTRE

Gli elementi costitutivi

contamitanion lab



Un luogo, fisico e virtuale, per la produzione e l'incontro tra domanda e offerta di innovazione.

Un **centro** di livello **internazionale** dove i protagonisti della open innovation, pubblici e privati, generano idee e le trasformano in valore per il territorio.







SOCIAL INNOVATION

I protagonisti

Scuole, Accademie Cittadini ed Università Istituzioni Organismi di ricerca Enti locali Grandi Imprese Policy makers BE OPEN MAKE A BETTER WORLD PMI Scienziati ed inventori Startup Venture Capital Associazioni culturali e Associazioni imprenditoriali scientifiche Club sociali

Ecosistema in **reti di partnership estese** fra attori protagonisti dell'open innovation di **provenienza internazionale** per affrontare **sfide sociali globali**







Make it happen

BERENICE MARISEI
SPAZIO ATTIVO E OPEN INNOVATION

TEL. +39.06.60516.228CEL +39 335 351821 b.marisei@lazioinnova.it www.lazioinnova.it



